

s | m m e t r | a

by

Michele Di Rienzo

+39 348 87 26 529  
info@micheledirienzo.it  
micheledirienzo@pec.micheledirienzo.it

Via f.lli Cairoli, 42/d  
Mornago (VA)  
21020, Italy

B E N

1 **EST. PONTE - NOTTE**

1

E' notte, le luci fluorescenti del ponte illuminano tenuemente la strada. Si sente lo sferragliare di un treno in lontananza e il rumore delle auto. Al di là del ponte si puo' osservare una città illuminata.

DONNA (33) e BAMBINA (6) sono appoggiate al parapetto. In quel momento la donna estrae il telefono e legge un messaggio. La bambina continua a guardare il panorama: ha un nastro verde tra i capelli.

La donna ripone il telefono e con la bambina s'incammina per il sentiero. Passano delle macchine al loro fianco. Dall'altra parte del ponte s'intravede qualcuno.

UOMO (33) è serio, alle spalle delle due. E' avvolto nell'oscurità. Si intravede il volto scavato con della barba.

Cammina verso di loro attraversando la strada. La donna sente i passi e si volta di scatto, fissandolo. Sgrana gli occhi. Ha una cicatrice vistosa sul volto. Alle loro spalle passano delle auto.

Si sente un urlo accompagnato dal rumore di una frenata e in sottofondo sentiamo un treno passare.

2 **INT. INGRESSO VILLA - NOTTE**

2

Da quell'insieme di rumori si passa alle sirene della polizia.

BAMBINO (10) scende le scale nell'oscurità. Dalle finestre si alternano le luci rosse e blu delle sirene della polizia.

Arriva fin davanti una porta socchiusa. La apre con la manina e vede MAMMA (40) piangere con le testa appoggiata al petto di PAPA' (40), impassibile seppur con gli occhi rossi. Davanti a loro c'è qualcuno, probabilmente un poliziotto, che porge loro qualcosa.

Il bambino è confuso ma sente una voce femminile chiamarlo e si volta, tornando sereno.

Nero. Il titolo si compone: **s | m m e t r | a**

3 **INT. CLINICA - GIORNO**

3

Percorriamo il pavimento. Si sentono dei passi, vediamo

le gambe di una sedia semplice di ferro.

Una mano anziana fa partire un registratore a cassette.

DOTTORE (O.S.)

Iniziamo. Ciao Ludovico. Avresti preferito rimanere a letto anche oggi, vero?

Vediamo due palpebre chiuse. Al sentire quella voce, lentamente si aprono a scoprire due occhioni verdi circondati da marcate occhiaie.

Due occhi marroni, più anziani, sembrano divertiti.

4 **INT. MONOLOCALE LUDOVICO - GIORNO**

4

DOTTORE (V.O.)

Non sempre possiamo fare quello che vogliamo.

Vestiti sul divano, pavimento ricoperto da bottigliette di acqua vuote e carte di cioccolato. Poster di band sulle pareti, televisore acceso sui cartoni animati.

LUDOVICO (25) è sdraiato nel letto tra le lenzuola tutte stropicciate. Ha un braccialetto bianco, logoro.

Il cellulare sul comodino vibra e controvoiglia lo prende. Sbuffa. Si alza e si veste di fretta. Un paio di jeans, una maglia e una felpa.

5 **EST. RIVA DEL FIUME - GIORNO**

5

DOTTORE (V.O.)

A volte assistiamo a delle ingiustizie ma sarebbe troppo facile arrendersi.

Ludovico, impassibile, fissa qualcosa in basso davanti a lui. Allargandoci, vediamo MAMMA (55), PAPA' (55) e AMALIA (6) su una spiaggia di sassi bianchi accanto a un fiume. Fissano una croce commemorativa. Nessuno dei quattro parla. Amalia ha un fiocco bianco sui capelli.

6 **INT. RISTORANTE - GIORNO**

6

All'interno del locale, in un tavolo a quattro, i genitori sono seduti alla sinistra del tavolo e stanno fissando Ludovico, impassibili.

A destra, Ludovico sta giocando con Amalia. Le fa alcune

facce buffe e non si accorge dei loro sguardi.

Il padre lo guarda severo. Ludovico se ne accorge e torna serio, appoggiandosi allo schienale.

LUDOVICO

Che c'è?

L'uomo respira a fondo ma parla la madre, più affettuosa.

MAMMA

Tesoro, tuo padre ed io siamo  
preoccupati per te. Ti fai vedere  
una volta l'anno e...

Ludovico sbuffa e si alza, lasciando dei soldi sul  
tavolo. Sorride alla sorellina e torna a guardare i suoi  
genitori, deluso.

LUDOVICO

Non sarei dovuto venire. Buon  
compleanno 'Ma.

Si allontana. I suoi genitori rimangono impassibili  
mentre lo fissano allontanarsi, si guardano.

Amalia si volta verso la madre.

DOTTORE (V.O.)

Non dobbiamo nemmeno prendercela  
con le persone che ci stanno  
vicino. Vogliono solo aiutarci.

7 **INT. MONOLOCALE LUDOVICO - GIORNO**

7

LUDOVICO (V.O.)

Non voglio parlare di loro.

Ludovico entra in casa e lascia la porta aperta. La tv è  
accesa. Si butta sul letto. Fissa il soffitto.

8 **MONTAGE SEQUENCE**

8

DOTTORE (V.O.)

Parliamo di Lara.  
Mi hai raccontato che ti piaceva  
stare da solo ma i momenti con  
lei erano diversi.

LUDOVICO (V.O.)  
 Riempiva il mio vuoto.  
 Vivevo una realtà che non mi  
 apparteneva. Il suo calore non mi  
 faceva mai sentire solo. Mi  
 comportavo come uno dei film,  
 dove tutto va sempre bene.

**A. INT. MONOLOCALE LUDOVICO - GIORNO**

LARA (25) ha un sorriso solare e due occhioni chiari. A letto con Ludovico, tra le lenzuola bianche, si osservano, si studiano. Si sorridono.

**B. EST. STRADA - GIORNO**

Una porta si apre. Ludovico sta raccogliendo dei fiori appena caduti a terra. Glieli porge frettolosamente, imbarazzato. Lara sorride.

Passeggiano insieme per la strada.

**C. INT. MONOLOCALE LUDOVICO - GIORNO**

Ludovico sta cucinando e Lara arriva da dietro e spizzica di nascosto, nascondendosi dietro di lui. Si stuzzicano.

**D. EST. PARCO - GIORNO**

Ludovico e Lara passeggiano su un ponte con un gelato e chiacchierano. Ridono e si abbracciano.

**E. INT. MONOLOCALE LUDOVICO - GIORNO**

Lara, agitata e divertita, scuote il capo e si muove bruscamente sul letto. Ludovico ride e prova a prenderla ma lei scappa camminando sul letto. Lui la insegue. Continuano a giocare, entrambi in intimo.

9

**INT. CLINICA - GIORNO**

9

La stanza è vuota, molto luminosa. Vediamo Ludovico seduto su una sedia, con le occhiaie e lo sguardo perso.

DOTTORE (O.S.)  
 Come la prese tua sorella Amalia?

LUDOVICO  
 Era felice.



Scoppia a piangere.

LARA

No, no, no.

Ludovico è confuso. Ricambia l'abbraccio. Si separano e si fissano negli occhi.

LARA

Parlami.

13 INT. CLINICA - GIORNO

13

Ludovico si passa una mano sul volto. Sbuffa.

LUDOVICO

Basta, sono stufo.

Ludovico si alza in piedi e voltandosi, si muove verso l'uscita. Intravediamo il Dottore alle sue spalle.

DOTTORE

Cos'è successo dopo?

Ludovico si ferma, con gli occhi lucidi.

14 MONTAGE SEQUENCE

14

LUDOVICO (V.O.)

Lo sa cos'è successo dopo.

**A. INT. MONOLOCALE LUDOVICO - GIORNO**

Lara si risveglia ma Ludovico non è a letto. E' alla finestra e guarda fuori.

**B. EST. STRADA - GIORNO**

Ludovico aspetta Lara con le cuffie alle orecchie. Camminano a distanza.

**C. MONOLOCALE LUDOVICO - GIORNO**

Lara sta cucinando. Ludovico le passa vicino senza dire nulla. Lei lo osserva. Ha lasciato la porta aperta.

**D. EST. PONTE - GIORNO**

Ludovico e Lara passeggiano sul ponte. Lei prova a

prendergli la mano ma Ludovico si sposta. Delusa, Lara si appoggia al parapetto e fissa la città.

**E. INT. MONOLOCALE LUDOVICO - NOTTE**

Stanno guardando un film, separati. Lara cerca la sua mano ma lui si sposta.

15 **EST. RIVA DEL FIUME - GIORNO**

15

Amalia è immobile e fissa la croce. Ludovico è dietro di lei che tira i sassi nel fiume. Amalia si volta verso di lui. Appena la nota, si interrompe e le sorride.

DOTTORE (V.O.)

Parlami di Amalia. Parlami di quel giorno.

16 **INT. INGRESSO VILLA - GIORNO**

16

Ludovico e Amalia entrano. La segue per le scale.

In cucina c'è la madre con in mano una tazza fumante. Li nota. Il padre è poco distante sul divano.

LUDOVICO (V.O.)

A nessuno interessava come stesse, che cosa facesse. Era una bambina e non capiva perché la ignorassero.

17 **INT. STANZA AMALIA - GIORNO/NOTTE**

17

Sdraiati a terra, Ludovico le parla e insieme ridono.

LUDOVICO (V.O.)

Aveva solo me. Il nostro rapporto era speciale e il suo sorriso era l'unica cosa che volevo vedere ogni giorno.

Simpaticamente le tocca il naso. Lei, imbarazzata, ride. Passano insieme diverso tempo.

DOTTORE (V.O.)

Quanti anni aveva quando...



LUDOVICO (V.O.)

Quel giorno è successo un casino.

Ludovico scende le scale e raccoglie lo zaino da terra.  
Sua madre lo raggiunge, prendendolo per un braccio.

MAMMA

Ludo... aspetta un attimo... Papà  
ed io vorremmo...

La donna ha gli occhi lucidi. Ludovico si infastidisce.

LUDOVICO

Che cosa? Vorreste parlarmi?  
Chiedermi degli esami, del  
lavoro, dirmi cosa fare? Non sono  
la vostra marionetta!

Il padre si avvicina, questa volta preoccupato anche lui.

PAPA'

Ludovico, basta. Perché sei qui?  
Questa non è più casa tua.

MAMMA

No, amore, aspetta.

La madre si rivolge verso il marito.

PAPA'

Non può entrare qui senza nemmeno  
avvisare. Si fa vedere una volta  
l'anno e...

*(Inizia voice over Ludo)*

...pretende che non sia cambiato  
nulla. Non gli dobbiamo più  
nulla. Ora basta.

*(Fine Voice over Ludo)*

LUDOVICO (V.O.)

*(gli parla sopra)*

Non capii più nulla. Esplosi.

Con gli occhi lucidi, Ludovico li osserva discutere.

LUDOVICO

Lei ha bisogno di voi!

I genitori rimangono in silenzio. Entrambi sono confusi.

LUDOVICO (V.O.)  
Non mi ascoltavano.

Ludovico fa un passo avanti, puntando un dito contro il padre. Avanza ulteriormente verso i suoi genitori con aggressività. Il padre si pone davanti alla moglie.

PAPA'  
Ludovico...

LUDOVICO  
Come fate a non capire? Cosa deve succedere per farvi aprire gli occhi?

Appoggia un dito sul petto del padre, fissandolo. Preme con forza una seconda volta e poi una terza. L'uomo reagisce e tira un pugno sul volto.

La madre vuole raggiungerlo ma l'uomo la ferma.

LUDOVICO (V.O.)  
Non accettavano la realtà e fingevano di essere a posto con la coscienza.

Ludovico si volta. Con gli occhi lucidi, scuote il capo. Si rialza e si avvia verso la porta.

MAMMA  
Ludo! Ludovico! Ti prego, aspetta...

PAPA'  
Chiamala subito.

Rumore di chiavi. Una porta sbatte.

19

**INT. SCALE PALAZZO - NOTTE**

19

DOTTORE (V.O.)  
Quanti...

LUDOVICO (V.O.)  
Quella notte gli ho rubato l'auto, dottore.

Ludovico sale le scale di corsa. Ha del sangue sul volto.

20      **INT. MONOLOCALE LUDOVICO - NOTTE**

20

Ludovico entra nell'appartamento e trova Lara sul divano. Alzandosi, nasconde qualcosa nella tasca posteriore.

LARA

Oddio, la tua faccia.

Ludovico si guarda allo specchio, notando il sangue

DOTTORE (V.O.)

Ti doveva parlare da tempo,  
ricordi?

*INSERT: Sul divano, Lara fissa qualcosa che ha in mano.*

Intimorita, Lara si avvicina e cerca il suo braccio.

LUDOVICO (V.O.)

No, lei... L'amavo e lei... lei  
mi amava.

Ludovico l'abbraccia. I due si baciano. Ludovico le sorride e lei poco dopo fa lo stesso.

DOTTORE (V.O.)

Sei sicuro sia andata così?

21      **INT. CLINICA - GIORNO**

21

Ludovico è in piedi e dà le spalle al dottore. Ha gli occhi lucidi. Annuisce debolmente.

DOTTORE (O.S.)

No Ludovico, non è andata così.

Lui sembra infastidito da quelle parole.

DOTTORE (O.S.)

Non stai accettando la realtà.  
Stai fingendo di essere a posto  
con la coscienza.

Ludovico deglutisce.

DOTTORE (O.S.)

Quella sera vi siete visti per  
l'ultima volta.

22           **INT. MONOLOCALE LUDOVICO - NOTTE**

22

Lara sta arretrando, spaventata. Ludovico è furioso.

LUDOVICO

Che ci fai qui?

Ludovico l'afferra e lei scoppia a piangere.

LARA

Parlami, ti prego. Posso  
accettare questa situazione ma  
d'ora in avanti tutto cambierà.

Ludovico continua a fissarla, confuso.

LARA

Ti prego, devi guardare in faccia  
alla realtà.

LUDOVICO (V.O.)

Delirava.

DOTTORE (V.O.)

Ludovico, fermati. Rifletti.  
Ascolta la mia voce.

Il tempo si ferma.

23           **INT. CLINICA - GIORNO**

23

DOTTORE (O.S.)

Quanti anni aveva Amalia quando  
hai incontrato Lara?

Ludovico si volta e fissa il dottore.

LUDOVICO

Ancora? Basta con queste  
cazzate...

DOTTORE (O.S.)

Rispondi alla domanda.

Ludovico è spazientito.

LUDOVICO

Sei.

DOTTORE (O.S.)  
E quanti anni aveva quando le  
cose sono iniziate a peggiorare?

Ludovico rimane in silenzio. Lo fissa.

LUDOVICO  
Mi prende per il culo?

Con gli occhi lucidi, accenna un sorriso rassegnato e scuote il capo.

DOTTORE (O.S.)  
Quanti anni aveva quando hai  
rotto con Lara?

Ludovico torna serio, tornando a fissare l'uomo.

24 **INT. MONOLOCALE LUDOVICO - NOTTE**

24

Ludovico fissa Lara, furioso. Il tempo si sblocca. Amalia è lì vicino, con gli occhi lucidi. Ludovico le sorride. Alle sue spalle la porta è aperta.

DOTTORE (V.O.)  
Era davvero lì? Quanti anni aveva  
quella notte? Sei?

Lara prova a liberarsi dalla presa ma non ci riesce.

LUDOVICO (V.O.)  
Cosa sta...

DOTTORE (V.O.)  
Ludovico, rifletti.

25 **MONTAGE SEQUENCE**

25

LUDOVICO (V.O.)  
Lei è la mia sorellina. E'...

**SCENA 2 - INT. INGRESSO VILLA - NOTTE**

Ludovico bambino si volta e vede Amalia nell'ingresso.

**SCENA 6 - INT. RISTORANTE - GIORNO.**

I suoi genitori lo guardano mentre gioca con Amalia, preoccupati. Amalia non c'è. Ludovico sta parlando con il vuoto al suo fianco.

**SCENA 16 - INT. INGRESSO VILLA - GIORNO**

La madre di Ludovico vede entrare Ludovico da solo.

**SCENA 17 - INT. STANZA AMALIA - GIORNO/NOTTE**

Ludovico è a terra che gioca da solo con un aeroplano.

**SCENA 5 - EST. RIVA DEL FIUME - GIORNO**

Ludovico è serio davanti alla commemorazione insieme ai suoi genitori. Amalia non c'è.

**SCENA 2 - INT. SALOTTO - NOTTE**

Ludovico bambino rimane impassibile. Non c'è nessun altro lì. Sul suo volto è riflessa la sirene della polizia.

Il poliziotto consegna ai genitori il fiocco bianco logoro.

**SCENA 5 - EST. RIVA DEL FIUME - GIORNO**

Vediamo la lapide: Amalia Fedeli, 1996 - 2002.

26

**INT. CLINICA - GIORNO**

26

Ludovico è immobile, con le guance ricoperte di lacrime.

DOTTORE (O.S.)

Tua sorella è scomparsa  
diciassette anni fa. La polizia  
l'ha cercata per giorni e ha  
trovato il suo corpo in un fiume  
vicino alla scuola elementare.

Scuote delicatamente il capo, incredulo. Guarda il proprio braccialetto bianco logoro.

DOTTORE (O.S.)

Non vedevi i tuoi genitori per il  
compleanno di tua madre ma nel  
giorno del lutto.

27

**INT. MONOLOCALE LUDOVICO - NOTTE**

27

DOTTORE (V.O.)

Lara ha provato a dirtelo in  
tutti i modi. Voleva aiutarti.

Ludovico sta tenendo immobile Lara.

*INSERT: Lara parla al telefono in strada. Dall'altra parte del telefono c'è la madre di Ludovico in lacrime.*

Lara lo spinge e prova a scappargli.

LUDOVICO (V.O.)

Io la amo.

Ludovico le tira uno schiaffo violentissimo, facendola cadere a terra. Subito si volta verso sua sorella Amalia, impassibile al suo fianco.

Si china su Lara, che ha picchiato il volto sul tavolino. E' ricoperta di sangue.

LUDOVICO (V.O.)

Le ho rovinato la vita.

Piange vicino al corpo della ragazza. A qualche centimetro di distanza si può' intravedere un test di gravidanza che le è scivolato fuori dalla tasca.

28 **INT. CLINICA - GIORNO - 2019**

28

Ludovico sta piangendo a dirotto. Alle sue spalle arrivano due uomini in divisa che lo prendono e lo trascinano via.

Con lo sguardo perso nel vuoto, Ludovico si lascia trascinare senza opporre la minima resistenza.

Sentiamo la voce del Dottore in sottofondo.

DOTTORE (O.S.)

16 aprile 2019. Il soggetto non riesce a separare la realtà dalle proiezioni della sua testa. Serve altro tempo.

29 **INT. CLINICA - GIORNO - 2025**

29

Il DOTTORE (70) è seduto comodamente su una sedia. Ha un viso rotondo, con pochi capelli e una folta barba bianca. Accenna un sorriso. Fa partire un vecchio registratore di audiocassette.

DOTTORE

Iniziamo. Ciao Ludovico. Avresti preferito rimanere a letto anche oggi, vero?

Vediamo una spalla e parte del volto di Ludovico, incappucciato. Intravediamo della barba e dei capelli lunghi ai lati del volto.

DOTTORE

Non sempre possiamo fare quello  
che vogliamo.

Ludovico accenna un sorriso.

*INSERT: Vediamo una sirena rossa che lampeggia e sentiamo  
del vociare preoccupato in sottofondo.*

Il Dottore fissa Ludovico, serio.

DOTTORE

Oggi sono sei anni che ci  
conosciamo. E' un giorno  
speciale.

*INSERT: Il Dottore si volta, preoccupato. La luce rossa  
gli arriva sul volto. Scuote il capo, spaventato.*

DOTTORE

Ti ho mai parlato della  
simmetria?

Il Dottore sorride.

*INSERT: Il Dottore è a terra privo di sensi, con il  
camice macchiato di sangue. Al suo fianco c'è il  
registratore spaccato e una cassetta a terra.*

30

**EST. PONTE - NOTTE - 2025**

30

E' notte, le luci del ponte illuminano tenuemente la  
strada. Si sente un treno in lontananza

DOTTORE (V.O.)

Nella fisica indica il continuo  
ripetersi di un determinato  
evento.

Una donna e una bambina sono appoggiate al parapetto del  
ponte.

La donna estrae il telefono dalla tasca e legge alcuni  
messaggi di amici: Ludovico è fuggito dalla clinica. Apre  
un link e vede un articolo di un giornale.

*INSERT GIORNALE 20/04/2025: Sei anni dopo l'aggressione  
alla fidanzata, fugge dalla clinica psichiatrica  
uccidendo il dottore che lo aveva in cura. La polizia è  
sulle tracce del trentacinquenne...*

Passano delle auto e dall'altra parte della strada c'è un



Ludovico trentatreenne, incappucciato che le fissa.

DOTTORE (V.O.)  
Qualsiasi cosa si provi a fare,  
non si può impedirlo.

Le fissa entrambe serio. Cammina verso di loro.

La donna sente i passi e si volta di scatto. Sgrana gli occhi. Ha una cicatrice vistosa sul volto: è Lara adulta. Al suo fianco c'è Amalia.

LARA  
Ludovico? Sei tu?

Lui la fissa, accennando un sorriso. Lara è spaventata.

LARA  
Tu sei...

Lui scuote il capo.

LUDOVICO  
Sto bene. Sono guarito.

Le porta entrambe le mani sul volto, felice. Guarda la cicatrice e le passa sopra delicatamente le dita.

Lara è spaventata ma soffre in silenzio.

DOTTORE (V.O.)  
Mi piace prendere ad esempio la  
natura dell'essere umano.  
Sospettoso nei confronti del  
prossimo. Malfidente.

Ludovico nota Amalia lì vicino. La guarda. Lara abbassa lo sguardo a sua volta.

LARA  
Ludovico...

Lui torna a fissare la donna. E' divertito.

LUDOVICO  
Tranquilla. Sono guarito.

Si sposta alla sua sinistra e lentamente si china. Fissa Amalia, sorridendole. Lei gli sorride a sua volta.

DOTTORE (V.O.)

E' cattivo. Crudele. Egoista.  
Nutre un bisogno continuo di  
dimostrare le sue capacità.

Alza lo sguardo verso Lara, sorridendole. Fissa di nuovo  
la bambina. Le sorride.

DOTTORE (V.O.)

Non cambierà mai.

LUDOVICO

Sono guarito.  
Tu non existi.

Spinge la bambina. Alle loro spalle passa un'auto.

Lara urla e si sente l'auto frenare bruscamente.

Nero.